

DOMENICA 2/8/2020 XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.30	Pero De Biasi Diego/Favaro Primo e Vittoria/ Def.ti Fam. Cescon Orazio/Moratto Eligio/Grosse Gisela/Feltrin Mario, Sergio, Aurora/Maria e Def.ti Zanin/Dolo Dorina e Stefano/Pizzol Luis/ Grella Ciriaco
	10.00	S. Bartolomeo Pasqualini Benvenuto/Bisetto Maria Pia
LUNEDI 3/8/2020	15.30	Pero Funerali di Vian Eleonora
MARTEDI 4/8/2020 S.Giov.M. Vianney	8.30	S. Bartolomeo
MERCOLEDI 5/8/2020	18.30	Pero
GIOVEDI 6/8/2020	8.30	S. Bartolomeo TRASFIGURAZIO DEL SIGNORE
VENERDI 7/8/2020	18.30	Pero Romanello Giorgio
SABATO 8/8/2020 S.DOMENICO	18.30	S. Bartolomeo Def-ti fam. Grespan Valentino/ Tinello/Tinello Severino
DOMENICA 9/8/2020 XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.30	Pero Def.ti Rossetto/Favaro Primo e Vittoria/ Feltrin Giuseppe e fratelli/ Cescon Sebastiano/ Favaro Germano
	10.00	S. Bartolomeo



Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

2 Agosto 2020



XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

È un dono il pane del Signore E va donato

Vangelo del pane che trabocca dalle mani, dalle ceste. Segno da custodire con particolare cura, raccontato per ben sei volte dai Vangeli, carico di promesse e profezia. Gesù vide la grande folla, sentì compassione di loro e curò i loro malati. Tre verbi rivelatori (vide, sentì, curò) che aprono finestre sui sentimenti di Gesù, sul suo mondo interiore. Vide una grande folla, il suo sguardo non scivola via sopra le persone, ma si posa sui singoli, li vede ad uno ad uno. Per lui guardare e amare sono la stessa cosa. E la prima cosa che vede alzarsi da tutta quella gente e che lo raggiunge al cuore è la loro sofferenza: e sentì compassione per loro. Gesù prova dolore per il dolore dell'uomo, è ferito dalle ferite di chi ha davanti, ed è questo che gli fa cambiare i programmi: voleva andarsene in un luogo deserto, ma ora chi detta l'agenda è il dolore dell'uomo, e Gesù si immerge nel tumulto della folla, risucchiato dal vortice della vita dolente. Primo viene il dolore. Il più importante è chi patisce: nella carne, nello spirito, nel cuore. E dalla compassione fioriscono miracoli: guarì i loro malati. Il nostro tesoro più grande è un Dio appassionato che patisce per noi. Il luogo è deserto, è ormai tardi, questa gente deve mangiare... I discepoli alla scuola di Gesù sono diventati sensibili e attenti, si prendono a cuore le persone. Gesù però fa di più: mostra l'immagine materna di Dio che raccoglie, nutre e alimenta ogni vita, e incalza i suoi: Voi stessi date loro... Le emozioni devono diventare comportamenti, i sentimenti maturare in gesti. Date da mangiare: «La religione non esiste solo per preparare le anime per il cielo: sappiamo che Dio desidera la felicità dei suoi figli anche su questa terra» (Evangelii gaudium 182). Dacci il pane noi invochiamo, donate ribatte Lui. Una religione che non si occupi anche della fame è sterile come la polvere. Il miracolo del pane è raccontato come una questione di mani. Un moltiplicarsi di mani, più che di pane. Che passa di mano in mano: dai discepoli a Gesù, da lui ai discepoli, dai discepoli alla folla. Allora apri le tue mani. Qualunque sia il pane che tu puoi donare, non trattenerlo, apri il pugno chiuso. Imita il germoglio che si schiude, il seme che si spacca, la nuvola che sparge il suo contenuto. Che diritto hanno i cinquemila di ricevere pane e pesce? L'unico loro titolo è la fame. E il pane di Dio, quello delle nostre eucaristie, non impoveriamolo mai all'alternativa meschina tra pane meritato o pane proibito: esso è il pane donato, con lo slancio della divina compassione. Pane gioioso e immeritato, per i cinquemila quella sera sulla riva del lago, per tutti noi sulla riva di ogni nostra notte.

(Ermes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

OGGI

Indulgenza del Perdon d'Assisi

(dal 1 agosto a tutto il 2 agosto)

Dal mezzogiorno del Sabato 1 a tutta Domenica 2 Agosto: si ottiene con una visita in Chiesa, la recita del Padre Nostro e del Credo.

San Bartolomeo

Affidiamo alla misericordia di Dio Padre buono che è nei cieli la sorella Zanette Maria.

Alla famiglia vogliamo manifestare la nostra vicinanza con l'affetto e il ricordo nella preghiera

Pero

Affidiamo alla misericordia di Dio Padre buono che è nei cieli il fratello Varriale Maurizio.

Alla famiglia vogliamo manifestare la nostra vicinanza con l'affetto e il ricordo nella preghiera

Mons. Cevolotto,

il 26 settembre l'ordinazione

e l'11 ottobre l'ingresso a Piacenza

Sabato 26 settembre, alle ore 10, la nostra Diocesi vivrà la gioia dell'ordinazione episcopale di mons. Adriano Cevolotto, chiamato dal Papa a essere vescovo della diocesi di Piacenza - Bobbio. La solenne celebrazione si terrà a Treviso, nel tempio di San Nicolò, per permettere a un maggior numero di persone di partecipare, anche utilizzando gli spazi esterni del Seminario. Consacrante principale sarà il nostro vescovo, Michele Tomasi.

Sabato 26 settembre, alle ore 10, la nostra Diocesi vivrà la gioia dell'**ordinazione episcopale** di mons. Adriano Cevolotto, chiamato dal Papa a essere vescovo della diocesi di Piacenza - Bobbio. La solenne celebrazione si terrà a Treviso, **nel tempio di San Nicolò**, per permettere a un maggior numero di persone di partecipare, anche utilizzando gli spazi esterni del Seminario. Consacrante principale sarà il nostro vescovo, Michele Tomasi, co-consacranti l'amministratore apostolico di Piacenza - Bobbio, il vescovo Gianni Ambrosio, e l'arcivescovo metropolita di Modena - Nonantola, mons. Erio Castellucci.

L'ingresso nella diocesi di Piacenza - Bobbio sarà domenica 11 ottobre, con la solenne celebrazione eucaristica nella chiesa cattedrale di Piacenza alle ore 15.

Per entrambe le celebrazioni saranno date indicazioni per la partecipazione, in presenza o grazie alle dirette televisive e streaming.